IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 136

Centesimi 5 in tutto il Regno

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La situazione interna non presenta nulla di speciale. Gli amministratori si trovano dalle guerra in alcuni altri capi-luogo di provincia, alle quali la speciale contrasta quella di Torino, la quale invece, essendo stato proclamato lo sciopero generale, accompagnato da conflitti con la forza pubblica.

Il invece di speciale importanza la discussione del Consiglio dei Ministri di mattina. Domani la riapertura della IV sessione e la rispettiva del Parlamento, con la presentazione di un Libro Verde, contenente tutti i documenti diplomatici insomma dall'inizio della guerra fino ad oggi.

Il che serve la maggiore luce, imprescindibile l'opinione pubblica potrà finalmente conoscere quali sono le proposte fatte dal nostro Governo e quali siano le controproposte del Governo austro-ungarico.

Liber scriptus proferetur, in quo totum continetur.

In mezzo agli accordi, che si dicono conclusi con le Potenze della Triplice Intesa, non si sa se abbiano ottenuto piena ratifica dalle rese di sì. Servirà prossimamente poi sera dal balcone di palazzo Farnese e ciò che dalla dimostrazione popolare romana trarrà il più lieto auspicio per la concorde volontà del Paese a compiere gli ascendi coll'intesa *sulli consistere nisi* Libro Verde, che servirà di base alla discussione dal Governo attualmente belligerenti all'Italia.

Vuol dire che il Pres. del Consiglio o il Ministro degli Esteri, o tutti e due, vorranno dalle comunicazioni e nel loro discorso.

Il telegramma da Londra che annuncia di essere limitata — fin dove le colgono dalle State concentrare — imperocchè, parlamenti stanno, per la guerra dell'Europa della Natalie.

Poi, che ritiniamo le lealtà essere la dote precipua degli individui, come dei popoli civili, e avremmo torto se di ciò primo momento a fasse degli alleati, ma poichè l'atto della Società in accomandita ci consentirà, se attende, la convinzione, nessun rimorso possiamo avere, tranne una: quella di aver sempre creduto che l'umanità, al mondo civile una guerra, qual'è questa, di sterminio.

Poichè ormai è dimostrato che la Russia non è sarebbe stata capace di sostenere la guerra se non avesse saputo che l'Italia rimarrebbe neutrale.

Ma ciò non toglie è materia che va lasciata allo storico; noi contentiamoci del cost abbiamo ottenuto e attendiamo dalle dichiarazioni del Governo col relativo Libro Verde, che ci dimostrino che la neutralità di guerra, il cervello chiamare: libro rosso!

***

Stenodrive Comit. — Il comunicato di Berlino, in data 16, giunto in ritardo, riferisce che gli attacchi francesi di ieri, ripetuti con grande slancio, non hanno avuto per risultato che sanguinose perdite per i francesi.

— All'ovest dell'Argonne i tedeschi presero una mitragliatrice e fecero alcuni prigionieri; in piccolo.

Questa notte si riferiscono alla giornata del 16. Il comunicato francese dalle 23 (18) e quindi posteriore, dava invece notizia di progressi importanti nonchè di numerosi prigionieri e più grandi, in direzione di Quinque-rue a nordest di Souchez, a sud-ovest di Arras e Neuville.

Questa mattina invece stabilire l'ordine cronologico interrotto dai ritardi di ieri.

— Il comunicato francese dice, riferendo alla giornata del 16, confermo la notizia franco-inglesi circa la ritirata dei reparti di truppe tedesche che avevano preso parte ai recenti combattimenti a nordest di Ypres, ad ovest del Canale dell'Yser e ad Het-Sas, d'ingente numero di cannoni, ma in parte, le truppe prese il 17 presso Nuove Chapelle.

A nord di Arras i francesi stanno avanzando grandi progressi in direzione di Lorette.

— I comunicati francesi notano nuovi progressi nella regione di Hot Sas; i combattimenti violenti si sono svolti nella regione di Ban-Sola e al bosco del Prete. Quello della 23 sono stati presi dai francesi, che sono a La Bassée con la presa di trincee, e quale compreso tra il canale e Givenchy en Gohelle.

***

E' singolare questo sistema: che i comunicati inglesi vengono in parte da Londra e in parte da Parigi. I bibliotecari il chiamerebbero dorgenico.

***

Stenodrive Ext. — Berlino annuncia (16) nel settore del Mare del Nord, dove gli aeroplani nella regione di Sas-le-o Chavli, come pure a Ostenda, Bruges, Zeebrugge, Dubissa un distaccamento tedesco dovette indietreggiare di fronte a forze superiori di truppe, mentre più a sud, e precisamente presso Ringele, i vuoti furono respinti incalzando fino a Steenstraate.

— Berlino, 17, aggiunge che ufficiali aviatori hanno visto che i ponti di Ypres e Menin furono respinti.

Il comunicato inglese, pure del 17, non che continua l'insegnamento dei tedeschi parecchi ufficiali dei quali sopra: respinti ad ovest di Chavli.

— Passando ad azione sud-orientale, si ha da Vienna che gli austro-tedeschi si presero anche Dochlicin facendo 5000 prigionieri e molti cannoni.

— Berlino conferma il cominciato vittorioso e dice che i russi si sarebbero ritirati fra Pilica e la Vistola Superiore e sul fronte Bzura-Rawka, dove si sarebbero fermati in qualche punto.

Questo notizie riflettono le giornate fino al 15. Infatti l'ultimo comunicato della notte da Vienna reggiste che la giornata del 16 è trascorsa relativamente tranquilla senza avvenimenti.

— Il comunicato russo (17) accenna a violenta mischia respinte mentre si avvicinavano a Bzura e che fu ripresa la posizione. Non cercano però che posto dirci avviene il combattimento e quale sia la posizione. Sarebbe un bel con inversione.

Il comunicato aggiunge altre notizie dell'avanzata russa a Dukelsky, con conseguenze della linea strategica sino a Nadvorna e a Sczaiz; ma dopo il combattimento di Kolomea in cui parteciparono gli austro-tedeschi, l'inferiore avanzata dei russi in Bucovina si è arrestata di botto.

***

Stenodrive Ottomano. — I turchi si gingano dal Dardanelli agenti attaccati anglo-francesi respinti ad Ariburno.

— Il Governo ottomano non ha nessun effetto da una parte e dall'altra il duello di artiglieria fra la navi ed i forti.

***

Stenodrive Austriaco. — Nessun avvenimento importante.

Politica e diplomazia

(S) **Atene**, 16. — Il bulletino di stamane sulla salute del Re constata che:

Il Re ha passato una notte relativamente calma, tuttavia di tanto in tanto accessi di tosse. L'esame locale ha eseguito un leggero diminuzione della espettorazione. Temperatura 38,1 e polso 90; respirazione 28 ; benessere relativo.

(S) **Atene**, 17. — Il bulletino di ieri sera alle ore 8 sulla salute di sulute del Re Costantino dice: La febbre dopo mezzogiorno si è elevata gradatamente un poco mattinata e temperatura sia stata mattinata 112, polso lentezza, respirazione 22.

A PROPOSITO DELLE TRATTATIVE

Soltanto oggi può abbiamo avuto da un amico il *Berliner Tageblatt* del 15 corr. Ci ha fatto piacere di vedere che il nostro amico non ha perduto la sua fin d'allora e ci ha cercato nelle altre pubblicità di Berlino che le giornate più importanti.

Ora, poichè giova sempre, non fosse che per la cronaca, conoscere quali siano le fonti degli scritti di cui ci avvarremo di durante che ora si pensano, così ci pare una cosa interessante riassumere l'articolo del diffuso giornale berlinese.

Fonte la nostra stampa, dicono il *Berliner Tageblatt*, è la consueta stampa di Roma, che, come sappiamo, ha sempre avuto un grande influsso sulla politica estera.

Anche col seguito semplicemente i giornali rossi, fanno sul lettore di persona cupo terribile quale fosse il sotto inverno.

D'assenza la influenza dell'Ambasciatore inglese Rodd, le condizioni di pace dell'Austria-Ungheria, Italiano l'amicizia sentimento a conforto degli alleati Germania e Austria. Ma gli stessi giornali rossi, i rapidi viaggi di Ministri fra Parigi e Roma, nonostante ne all'evidenza. Il Governo italiano è debole.

Dalla stampa poi del pesto della Triplice Intesa e da quella italiana si poteva ben capire che l'Italia avrebbe trovato la sua via.

Degli avvenimenti pubblici in Italia si sapeva del resto che Cadorna, il Ministro della guerra, il generale del Governo di Roma, ne erano giunte alle conclusioni.

***

E che così fosse lo dimostri altresì il discorso del Pres. del Cons. Giolitti, l'altro il quale disse che non importava all'Italia avere la Dalmazia per intero, un'isola più o meno, un sobborgo l'accordo con l'Austria, i quali si sarebbero trovati.

Le gravi difficoltà non sono mai sfuggite al principe di Bülow, il quale giustamente ha espresso la speranza avessero dinanzi; le difficoltà economiche e sono diverse.

Tutto ciò che ha offerto — i tre russo perle di Vienna, cosa di vetro — vanno dichiarare insufficiente. Malgrado gli sforzi, la nostra politica insufficiente.

Una guerra coll'Italia ha qualche cosa di più enorme: pensiero. Ma dovrebbe essere una guerra che passo di vedere le sue grandi battaglie libere e sicure dalla guerra.

Si offre al popolo italiano una coppa quasi piena i quali non avrebbero che da prendere. Ma si aspetta, chiudo resta quel guerradonde, e cattivi consiglieri Italia, i quali non vogliono che Italia in guerra tutto ricordo richiesto dall'Austria !

Dopo una guerra sciolinde come questa chi avrà la voglia di continuarla?

Queste è la stato delle cose e tale stranda la disposizione ben più grande.

Soltanto l'Italia e gli uomini sani possono salvarla di cruenta monarchia — per tutti.

La situazione nel Portogallo

(S) **Lisbona**, 16. — Le Banca del Portogallo è autorizzata da mutuo.

Un comunicato ufficiale si occupa della organizzazione di un Ministero nazionale.

Il comandante dell'incrociatore l'arc de Gama è stato molto del mutuo. Due assalti di fucileria è avvenuto tra le truppe ed i ribelli. I saccheggi sono stati numerosi e sono continuati per tutta la notte.

Alle sette di sera una batteria di artiglieria lavorata al Governo ha cominciato a bombardare la caserma vicino ed i ribelli si sono arresi.

Il Governo ha ordinato la chiusura di tutti i Banchi mentre dalle giornate repubblicani. Vasti edifici saltati dalle bombe della bruciano.

Il Governo ha ordinato la chiusura di tutti i Banchi mentre dalle giornate repubblicani. Vasti edifici saltati dalle bombe della bruciano.

Il Governo ha ordinato la chiusura di tutti i Banchi mentre dalle giornate repubblicani. Il mercato saggiamente di fucilate ha due morti e numerosi feriti. Nella l'ospedale militare vi sono undici feriti ed un civile morto.

— A bordo dell'incrociatore ribelle *Almeida Reis* è prigioniero tra gli altri il generale Pimenta de Castro.

Le truppe di sentire sono giunte a terra agli ordini del comandante Ribeiro. I marinai rivoltosi hanno lasciato la città dopo aver fatto numerose chiodeghi di differenti sotto le sue unifo.

Ieri governatore di Mozico, Ribeiro da Cunha, è stato ucciso da soldati.

L'artiglieria in posizione nella collina Monsanto bombarda la caserma dei rivoltosi mentre le truppe fratenicano con le truppe fedeli.

Più 3.30 di sera il reggimento lanceria a una batteria di artiglieria di Queluz passano dalla parte dei ribelli. Una divisione di provvisoria di comando generale Jaime Castro marcia su Lisbona per sostenere il Governo.

L'Azienda di marina è stata rivoltata di proiettili. Le navi da guerra ribelli sono rifugiate nel porto.

Nel resto del Portogallo la situazione è normale.

***

(S) **Lisbona**, 14. — Cumando la notte si Presidente Arriaga non vedeva più nè gli si distava nel dalle ore lui e fabbrico nè nuoi sua.

Il Presidente ha lasciato Belem alle 8.30.

Il rullio ed il sento fischio non un migliaio di borghesi sono stati respinti presso il Ministero della guerra. La colonna fanno di Monsanto è composta tra la guardia repubblicana e dai civili presso il Ministero dell'interno. La scarsezza della guardia repubblicana e a causa di rivoltosi.

E' stato fissato un discorso che sorpasso la guerra: ciò contrariamente. Il Presidente Arriaga è ritornato nel palazzo di Belem, e ne è uscito alle ore cinquanta per la città di Cintra.

Alle 9 si ha un armistizio e l'assemblea della costituzione di un Ministero nazionale.

A Santarem l'artiglieria e la fanteria dei ribelli hanno fraternizzato. Vi sono discorsi fatti e acclamazioni.

Tutte le comunicazioni sono interrotte dalle undici di sera.

Carlos Olava, è stato nominato governatore di Lisbona.

***

(S) **Lisbona**, 15. — I giornali annunciano che il Ministero è composto nel modo seguente: Joao Chagas, Presidente Costa, Duarte Leite, Paula Nobre, Basilio Teles. Alle 4 di sera alla Camera dei deputati del nuovissimo rivoluzionario è stato sandito a colpi di fucile e la folla ha fatto il resto.

Alle 10.30 di sera regna la calma.

Il movimento rivoluzionario scoppiato che mercoledì l'ordine fino alla fuga di governo del nuovo Ministero.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA

Ieri le transazioni furono un po' più sostenute del sabato.

Si ebbero infatti discreti buoncassi in cedi fra gli 81.10 e 81.25 — Buoni d'Italia 1165 — Buoni Consolidati 1915-17 — Cambio 110.75.

Niente in valori fermanti.

BANCA D'INGHILTERRA.

La situazione della Banca d'Inghilterra accusa, rivolvente nella settimana in cause di forti importazioni d'oro dall'estero.

Esso è dunque salito di 7.286.655 sterline e resta a 47.675.127 sterline superiore di 21.322.020 sterline a quella della corrispondente settimana dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è pure salita di 2 punti e 78 al 31 per cento.

Nessuna variazione nel conto di sconto, sia la quale ufficiali sempre al 5 per cento, sia in quello ai privati, che continua a segnare da tempo la fra 5 e 7/8 per cento per gli migliori cambiali a tre mesi.

La vita economica del paese

Il commercio estero

La Camera di Commercio di Milano ha scoperto al Governo i seguenti voti per lo stato che l'Italia venisse dichiarata:

Relativamente ai servizi pubblici, che nulla abbiano a subire e debbano anzi essere tenuti in efficienza, specialmente per quanto riguarda i servizi ferroviari e postali, che hanno importanza grandissima per la vita economica del paese.

Relativamente ai servizi postali, che nulla abbiano a subire e debbano anzi essere tenuti in efficienza, specialmente per quanto riguarda i servizi ferroviari e postali, che hanno importanza grandissima per la vita economica del paese.

Relativamente ai servizi ferroviari, che nulla abbiano a subire e debbano anzi essere tenuti in efficienza, specialmente per quanto riguarda i servizi ferroviari e postali, che hanno importanza grandissima per la vita economica del paese.

Relativamente ai servizi postali, che nulla abbiano a subire e debbano anzi essere tenuti in efficienza, specialmente per quanto riguarda i servizi ferroviari e postali, che hanno importanza grandissima per la vita economica del paese.

Relativamente ai servizi pubblici, che nulla abbiano a subire e debbano anzi essere tenuti in efficienza, specialmente per quanto riguarda i servizi ferroviari e postali, che hanno importanza grandissima per la vita economica del paese.

Relativamente ai servizi postali, che nulla abbiano a subire e debbano anzi essere tenuti in efficienza, specialmente per quanto riguarda i servizi ferroviari e postali, che hanno importanza grandissima per la vita economica del paese.

*Relativamente ai servizi ferroviari

mento bypassarità del Consorzio, che contribuì efficacemente al compimento dell'operazione.

Infine si è ritenuto utile di aggiungere un riepilogo dei tagli dei titoli richiesti dal pubblico per gli 881 milioni da esso sottoscritti e un altro riepilogo indicante la cifra dei titoli richiesti dal Consorzio al Regio Tesoro per tutto l'ammontare del prestito di un miliardo di lire.

VERSAMENTI

Il buon esito conseguito è dovuto al largo e spontaneo concorso dei privati cittadini e al favore che ha incontrato nel pubblico il nuovo titolo.

Prova di tale favore è stato l'andamento dei versamenti effettuati nelle Casse della Banca d'Italia, e da questa riversati al Tesoro dello Stato, in conto dei mille milioni nominali (970 milioni effettivi). Andamento che dimostra come la maggior parte dei sottoscrittori si sia affrettata a pagare interamente tutta la quota dovuta, senza usufruire della facoltà concessale di suddividerla in più rate, fino a ottobre p. v.

I versamenti anticipati, a liberazione intera o di qualche rata soltanto, sono stati sempre numerosi, mentre pochissimi sono i versamenti ritardati e il numero delle sottoscrizioni in mora è limitatissimo.

Per agevolare al pubblico le operazioni relative ai versamenti da effettuare alle casse degli Istituti consorziati, fu concesso ai sottoscrittori di alcune categorie, opportunamente scelte per importo, di poter pagare la I^a^ rata, anzichè il 1° febbraio soltanto, anche nei quattro giorni successivi, senza aggravio degli interessi di mora.

Ora, lasciando da parte l'ammontare delle sottoscrizioni da L. 100 individuali che fu versato all'atto stesso della sottoscrizione, dal 4 all'11 gennaio, in lire 4.315.627, e prendendo in esame le somme versate per le sottoscrizioni per importi superiori, alla scadenza della prima rata risultarono incassate:

L. 454.964.797, mentre erano dovute soltanto
» 288.669.170, con una differenza in più di

L. 166.295.627; differenza che è andata successivamente e rispettivamente aumentando, così da raggiungere la cifra di:

L. 283.715.385 a tutto il 10 febbraio, e quella di
» 363.770.808 a tutto il 28 dello stesso mese.

Al 31 marzo, alla vigilia cioè del giorno fissato per il versamento della 2ª rata, risultarono complessivamente incassate:

L. 709.865.274, invece di sole
» 298.669.170 dovute, con una differenza in più di

L. 411.196.104.

Al 20 aprile, dopo soli 20 giorni dal versamento della 2ª rata, risultarono versati in più circa 524 milioni, che al 30 detto salirono a 545 circa, essendosi incassati alla stessa data circa 844 milioni sulla somma complessiva di 970 milioni, dovuti in tutto.

Al 20 aprile restavano da incassare ancora:

L. 358.710 per la 1ª rata;
» 2.844.035 per la 2ª rata;
» 82.127.700 per la 3ª rata e
» 57.694.490 per la 4ª rata;

L. 143.025.755 in totale.

Se infine si aggiunge che la somma di 119 milioni rimasta al Consorzio è già alquanto ridotta, in seguito a ulteriori richieste di titoli da parte del pubblico e di domande di alcuni Istituti consorziati, i quali hanno voluto assumere, per impiego delle proprie disponibilità, una parte delle quote rimaste a loro carico nelle partecipazioni ricevute, sembrerà giustificato il compiacimento già espresso per l'esito avuto da questa operazione finanziaria, la quale può essere considerata come un buon indice della potenzialità del nostro paese, e può far bene sperare per i bisogni dell'avvenire.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Italia nella sua vita economica di fronte alla guerra - per Gino Prinzivalli.

A breve distanza dai due volumi precedenti: *La Banca moderna e la diplomazia del denaro* e *Gli Stati belligeranti nella loro vita economica, finanziaria, e militare alla vigilia della guerra*, libri che ebbero sì gran successo, la Casa Editrice Treves dà alla luce un'altra pregevole pubblicazione dello stesso autore Gino Prinzivalli, di cui è nota la competenza in materia economico-bancaria. *L'Italia nella sua vita economica di fronte alla guerra*, è dunque il titolo del nuovo lavoro che riesce di grande attualità in questo momento solenne per la Patria nostra. E' una sobria esposizione statistica — compilata con originalità di metodo — dell'incremento subito da tutti quei singoli fattori economici che costituiscono oggi la potenza d'Italia. Lo scrittore si occupa sia della superficie e della popolazione, che dell'emigrazione, e quindi con speciale chiarezza, nei successivi capitoli, delle finanze dello Stato, del debito pubblico, dell'esercito, e dell'armata, delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, delle ferrovie, della navigazione e della marina mercantile, del risparmio e della ricchezza privata, dell'agricoltura, delle miniere, delle industrie, del commercio con l'estero, delle Colonie. Un quadro finale riassume poi i più importanti dati del libro.

Il merito principale di Gino Prinzivalli è di essere essenzialmente pratico nel modo col quale espone vari argomenti, pur attenendosi ad un sapiente criterio scientifico; ed è appunto per ciò che i suoi libri son letti volentieri da tutti, ad onore suo, e dell'editore che a ragione li ha divulgati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene.

Ordini del giorno per la seduta del 26 corr. della Camera e del Senato.

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 75 Comuni della Provincia di Brescia è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale viene anticipata, per quest'anno, la sessione di esami per i laureandi in medicina e chirurgia.

R. D. col quale viene provveduto per l'esecuzione della legge 11 febbraio 1915, che separa il Comune di Montecreto dalla giurisdizione della pretura di Lama Mocogno e lo aggrega a quella della pretura di Fanano, sezione di Sestola.

R. D. col quale è approvata la convenzione suppletiva stipulata il 31 marzo 1915 con la «Società anonima ferrovie e tramvie padane» a parziale modificazione de la convenzione 30 luglio 1911, relativa alla concessione della ferrovia Fano-Fermignano.

R. D. col quale è dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'acquartieramento e dei servizi militari accessori in Livorno.

R. D. col quale viene stabilito il soprassoldo annuo per il capo del laboratorio chimico degli esplosivi a San Bartolomeo (Spezia).

RR. DD. riflettenti: Modificazione di ruoli organici di scuole medie. Approvazione di regolamento della Cassa nazionale di assicurazione — Erezioni in Ente morale e relative approvazioni di statuto — Modificazione di statuto di Monte di pietà — Approvazione del numero dei capi d'Istituto e dei professori di lingue e ginnasi.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Ozieri (Sassari).

NEI MINISTERI.

Min. della Colonie. Avviso pei ruoli d'anzianità.

Corte dei conti. Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Min. delle Finanze e della Guerra. Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 17. — Si sono avute altre dimostrazioni interventiste e neutraliste. Quest'ultima fu di nuovo turbata da vari fermenti ed arresti.

La dimostrazione interventista fu quella promossa dagli studenti e che non essendosi potuta organizzare in piazza Castello, partì molto più tardi dall'Università e si avviò per via S. Francesco di Paola verso il Corso Vittorio Emanuele.

Davanti al palazzo di proprietà del sindaco sen. Rossi la dimostrazione sostò e fischiare. Furono lanciati dei sassi contro l'on. Rossi Cesare fratello del sindaco, che era al balcone. Quando, con la sopraggiunta della bandiera, i dimostranti furono passati essi si avviarono per il Corso Re Umberto e si recarono in piazza Solferino davanti gli uffici della *Stampa*, dove fecero una manifestazione ostile.

Quivi un forte apparato di truppe a piedi e a cavallo con energiche evoluzioni cacciò i dimostranti.

La dimostrazione si sciolse in piazza Pietro Micca.

Milano, 17. — Un disgustoso incidente è avvenuto durante la dimostrazione di ieri. Un signore ha gridato: «Abbasso la guerra!» Egli è stato subito inseguito, ma è riuscito a prendere un tram e a scomparire. Però un giovanotto biondo è stato preso pel signore che aveva gridato e tutta la folla si è scagliata contro di lui. Il disgraziato è impallidito ed è caduto al suolo cadavere per paralisi cardiaca. Egli è tale Alfredo Sartorio, di a. 29, da Riva di Trento ed apparteneva ai volontari trentini. Questo episodio ha fatto grande impressione.

Si hanno a lamentare anche alcuni feriti per fortuna leggermente.

Italia Centrale

Ancona, 17. — Nell'ampio salone dell'Associazione impiegati civili, ha avuto luogo il convegno interprovinciale degli insegnanti medi. Numerosi sono stati gli intervenuti e molte le adesioni fra cui quella degli on. Rosadi e Bocconi.

L'avv. Vignini ha portato il saluto ed congratulati a nome del Comune. Hanno parlato poi il presidente della lega prof. Rainaldi, il provveditore agli studi ed il prof. Lega. Si è quindi iniziata la discussione sull'ordine del giorno dopo di che i congressisti si sono riuniti a banchetto.

— All'annuncio del rigetto delle dimissioni del Ministero, è stata improvvisata una dimostrazione patriottica, che con la bandiera nazionale alla testa ha percorso il Corso Vittorio Emanuele, inneggiando all'Italia e all'Esercito.

Ancona, 17. — E' stato varato felicemente al nostro cantiere il piroscafo *Città di Tripoli*. Madrina della nave è stata la signorina Quirina Zanetti, figlia del dir. tecnico del nostro cantiere. Tra le notabilità intervenute, notati: il Prefetto comm. Taddei, il cav. Crispo Moncada, il Sindaco Felici, il comandante del porto, il comandante della Difesa Marittima, il cav. Guicci, e il Sottoprefetto.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — E' giunto in porto il piroscafo *Alcesa*, recante a bordo i 24 marinai salvati dal naufragio del piroscafo *Marco Russo* del compartimento di Genova, avvenuto giorni or sono presso Gibilterra. I salvati sono: Gaetano Maresca, comandante, Giuseppe Brunetti, Gennaro Vitali, Claudio Chiapponi, Ezio Fiorentini e Stefano Liotti ufficiali; Francesco Massino, Salvatore Scarpati, Pasquale Pisani, Giovanni Ratti, Melchiorre Turlesi, Cosimo Pisani, Aniello Pagano, Michele Casà, Domenico Segnini, Gennaro Tagliamonte, Giulio Mauci, Sergio Sciascelopore Giovanni Vergarola, Costantino Costanzo, Gennaro Filangieri, Manuel Almeida, Giovanni Francola, Ali Boanni, Abrahim Masson, Paolo Donato, Luigi Marsili, Giuseppe Pisani, Giacinto Manna e Stefano Danè, marinai.

Brindisi, 17. — Si è costituito il Comitato cittadino di Preparazione Civile in caso di guerra, sotto la presidenza del comm. dott. Ernesto Bianchi.

Sorta l'idea ad un gruppo di cittadini se ne stavano progettando le basi, quando un'iniziativa consimile sorse in seno all'Amministrazione Comunale da parte del pro-sindaco conte comm. Federico Balsamo.

Epperò i due gruppi si fusero e costituirono il comitato approvandone lo statuto e iniziando l'azione che impone urgente e laboriosa data il momento grave che attraversiamo.

Del comitato fanno parte i signori: Balsamo conte comm. Federico, Patruno rag. Michele, Capunzo Cosimo, Giannelli cav. Serafino, Valentini Cosimo, De Giorgio Ferdinando, Ruggiero Vincenzo, Titi Teodoro di Teodoro, Dionisi Dionisio, Passante avv. Francesco, D'Ippolito avv. Ogaro, Muscianco Ettore, De Gregorio Carlo, Favia dott. Luigi, Cosa Nicola, De Castro cav. Giuseppe, Bono avv. Ugo, Muscianco cav. Guglielmo, Gioia Cesare Luciano, De Pace dott. Giuseppe, Lazzarini dott. Alfredo, Mealli Camillo, Monaco prof. Lorenzo, Riccio Epaminonda, D'Ippolito cav. Eugenio, Cafaro Teodoro fu Davide, D'Ambrosio, prof. Giovanni, Nisi ing. Ferdinando, Chimienti avv. Cesare, Passante Amerigo.

Avellino, 17. — Il Consiglio femminile della sezione avellinese della Croce Rossa Italiana a eletto a sue vice-presidenti la contessa Maria Lonzi-Tagliaferro e la signora Teresa Vetroni-Galiani. La Sezione maschile ha votato i seguenti nomi per la formazione del Consiglio: Presidente avv. on. Alfonso Rubilli; vice presidenti: dottor Pireri Natale, avv. Aster Vetroni; consiglieri Amodeo Domenico, dottor comm. Carmine Barone, prof. Piero Capobianco, dottor Giovanni Carbone, dottor Fiore Francesco, pubblicista Nicola Palma, dottor Spaziante Vincenzo e cav. Eduardo Tangredi.

Dopo l'amm. provvisoria del commissario Prefettizio cav. Fontana, hanno avuto luogo le elezioni per il nuovo consiglio comunale di Andretta.

Eccovi intanto i nomi dei nuovi eletti: Pennetta Agostino voti 524, Saggese Carmine 523, Mauro Raffaele 518, Di Carlo Angelo 519, Solimene Angelomaria 516, Papa Bartolomeo 511, Guglielmo Nicola 510, Tenore Domenico 506, Solimene Angelo 505, Papa Emilio 502, Russo, Vincenzo 493, Strazza Giovanni 493, Agosella Antonio, 484, Di Guglielmo Giampietro, 483, Terilani Michele 478, Balsamo Nicola 467.

Della minoranza: Cella Angelo Michele 305, Miele Michele 278, Miele Emilio 274, Di Guglielmo Donato 269.

Napoli, 17. — Nel salone del ricreatorio «San Filippo» a Montecalvario, dinanzi a un pubblico numerosissimo ed eletto il conte Francesco Statella ha aperto il convegno commemorativo dell'enciclica «Rerum Novarum» con un applaudito discorso. Ha parlato poi il bar. Luigi De Matteis che ha rivendicato alla Chiesa l'opera per tanti secoli propugnata di fratellanza cristiana.

A lui ha seguito l'operaio Ferretti ed infine il sig. Michele De Ruggero che ha illustrato il pensiero del Leone XIII nella sua immortale enciclica facendo notare come anche nell'ultima enciclica di Benedetto XV si venga alle stesse conclusioni dell'enciclica di Leone XIII.

Presentato dall'avv. Alberto Mazza della presidenza dopo alcune parole del marchese Stefano Reggio D'Aci è stato approvato per acclamazione un ordine del giorno in cui si riaffermano i voti della direzione napoletana per l'azione cattolica.

Giugliano in Campania, 17. — I guardiani privati **Cerqua Paolo, fu Andrea, di a. 46 e Ros Felice fu** Carmine di a. 46, entrambi di Giugliano sono venuti a questione per futili motivi. Ad un tratto, il Cerqua estratta una rivoltella faceva partire due colpi in direzione del collega, freddandolo all'istante. Uno dei presenti, un certo Maione Giovanni Battista di Luigi, spianato un fucile contro l'omicida gli intimò di fermarsi, ma il Cerqua, senza punto scomporsi esplodeva contro di lui un colpo di fucile che andò a vuoto; il Maione a sua volta gli sparava due colpi di fucile, ferendolo non gravemente. Subito del fatto vennero avvertiti i carabinieri di Varcaturo. Dopo interrogatori i carabinieri hanno arrestato il Maione Gio. Batta, quale responsabile di mancato omicidio. Il Cerqua è latitante ed è attivamente ricercato.

Isole

Catania, 17. — Nel pomeriggio le edizioni speciali dei giornali dettero la notizia che le dimissioni dell'on. Salandra erano state respinte. Una dimostrazione imprevvista percorse le vie della città tra grida di viva e di *abbasso*.

A sera la dimostrazione divenuta imponentissima prese il significato di una glorificazione della Dinastia Sabauda. Più di 50 mila persone con bandiere e al suono di inni patriottici, ora cantando l'inno di Mameli e quello di Garibaldi, ora gridando *Viva il Re! Viva l'Italia* si avviarono per il Corso, Dinanzi alla Prefettura il grande nervo sostò inneggiando al Re e alla Patria.

Furono pronunciati parecchi discorsi di occasione.

Palermo, 18 (Ore 23 - *Ritardato dalla censura*) — In seguito al comizio interventista tenutosi oggi nell'atrio dell'Università, la folla si riversò nella via Maqueda per dimostrare. Da parte dei cordoni di truppa, dei carabinieri e delle guardie furono fatte diverse cariche onde evitare che, dimostranti arrivassero al Consolato d'Austria-Ungheria.

Durante le cariche in via Principe Belmonte numerosi dimostranti occultarono di sparare i cordoni iniziando una fitta sassaiola, per fare la quale si munirono di pietre in un vicino fabbricato in costruzione.

Il conflitto assunse in breve una eccezionale gravità.

Durante la sassaiola furono feriti alla faccia molti carabinieri e soldati, che, grondanti sangue, furono condotti nella vicina farmacia. I dimostranti allora imbaldanziti tentarono di sopraffare la forza, la quale sparò in aria delle revolverate.

Una palla però colpì alla scapola uno studente di scuola tecnica tale Sebastiano Scariato, di anni 19, che trasportato all'ospedale militare, vi morì appena giunto.

Sopravvenuti altri rinforzi, la calma fu in parte stabilita.

In questo momento i dimostranti girano per il corso Vittorio Emanuele rompendo tutti i fanali della illuminazione pubblica. Gli esercizi affrettansi a chiudere e tutto il Corso è letteralmente al buio, scorgendosi soltanto vagare i fanali di qualche vettura pubblica.

I dimostranti si sono recati alla Questura centrale per protestare contro le guardie che hanno sparato, ma accorso un battaglione di soldati, sono stati dispersi.

Tutta la parte sana della popolazione deplora gli eccessi della ordinaria luttuosa dimostrazione.

Provincia Romana

Piperno, 17. — Con anticipo di quasi un mese, è stato inaugurato il nuovo emporio comunale. La piazza Vittorio Emanuele dove il concerto ha svolto il suo primo servizio, era gremitissima. Il direttore prof. Tosini è stato applauditissimo e complimentato.

Morolo, 17. — E' avvenuta una grave disgrazia. Il fanciullo Oreste Pintoppelli di Francesco, settenne, mentre si trattenevasi a guardare i passanti dal balcone della propria abitazione in borgo Porta Romana, sporgendosi troppo, perdè l'equilibrio e cadde a capofitto sulla strada. Per le gravissime contusioni riportate morì dopo alcune ore, gettando i genitori ed i parenti nel più straziante dolore! Ai solenni funerali presero parte le scuole maschili e femminili e il nuovo concerto.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate, oggi 18:

Porto Said, con Genova — *Duca degli Abruzzi*, con Genova e Maddalena — *America*, con Capo Sperone — *Porto di Savona*, con Palermo e Vittoria — *Firenze*, con Vittoria — *Torino*, con Brindisi.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisione del 14 maggio, 1915.

Comune di Monteleone di Puglia c. Ministero Finanze e Comune di Anzano degli Irpini, per annullamento del provvedimento che respinse la domanda del ricorrente per la concessione dell'acqua *Fontana di Vena*.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Fusinato.

Bolla Giovanni c. Ministero Guerra e Levera Adriano, per annullamento provvedimento relativo alla retrodatazione di anzianità del ricorrente.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore. Di Donato.

Perizzi colonnello Tebaldo c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Rigettato il ricorso. Estensore. Giriodi.

Di Maria di Alleri cav. Eugenio c. Ministero Guerra e Paolini cav. Giuseppe, per annullamento provvedimento relativo alla rettifica dell'anzianità del ricorrente nel grado di tenente colonnello.

Rigettato il ricorso. Estensore: Giriodi.

Dep. Prov. di Sassari e Cardia Giuseppe c. Ministe Interno e Careddu Verdini, per annullamento R. D. che annullava la deliberazione di nomina del Carrias ad economo del Manicomio provinciale.

Respinto il ricorso. Estensore: Aveti.

Saggini dott. Evaristo, capitano medico; c. Ministero Guerra e Pastorello dott. Liborio, per annullamento provvedimento col quale si respingeva il reclamo dell'istante per la sua omessa promozione a maggiore medico.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Giriodi.

Milani Attilio c. Prefetto di Verona, per annullamento provvedimento relativo alla chiusura e trasferimento di una farmacia, in Legnano.

Accolto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Di Nola cav. dott. Angelo, Bianchi cav. dott. Ettore c. Ministero di Agricoltura, perchè sua dichiarato illegittimo l'art. 20 del regol. organico del personale dell'amministrazione centrale.

Dato atto alla rinunzia del ricorso da parte del Di Nola ed accolto in confronto del cav. Bianchi il primo motivo del ricorso stesso col quale il ricorrente mantiene di non essere tenuto a subire ulteriori prove di esame. Estensore: Giriodi.

Ministero di Agricoltura c. Comuni di Calci e Buti, per annullamento della deliberazione delegazione forestale di Pisa relativa all'imposizione di vincolo forestale su terreni situati nei detti Comuni.

Rigettato il ricorso. Estensore. Di Pratta.

Professori Enrico Amaturo, Federico Amedeo ed altri della R. Università di Napoli c. Ministero Istruzione, per la sospensione esecuzione provvedimento con cui viene ridotto il numero delle ore di insegnamento dei ricorrenti liberi docenti.

Respinta domanda di sospensione. Estensore: Giriodi.

Ing. Carlo Ferrari c. Ministero Finanze, per annullamento provvedimento con cui venne dichiarato che non poteva prendersi in esame un reclamo contro l'atto ministeriale che negò l'approvazione al contratto di forniture stipulato col ricorrente il 15 gennaio 1913.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Aveti.

Dott. cav. Enrico Fossataro; tenente colonnello medico nella R. Marina c. Ministero Marina e colonnello Pierangelo Guerra, per annullamento R. D. col quale fu promosso a colonnello il Guerra.

Dichiarata illegittima la esclusione del Fossataro dal quadro di avanzamento e quindi la Sezione accoglie il ricorso. Estensore: Fusini.

V SEZIONE.

Sac. Primo Primavori c. Ministero Grazia e Giustizia, per annullamento R. D. col quale il beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Montemigliano venne sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Accolto il ricorso. Estensore: Raimoldi.

De Angelis Enrico C. Balzamo Augusto; per annullamento decisione del Consiglio Provinciale di Napoli con cui fu respinto ricorso prodotto avverso operazioni elettorali 21 giugno 1914 nel mandamento di Piano di Sorrento.

Respinto il ricorso. Estensore Barone.

Deputazione Provinciale di Como; c. Dep. Prov. di Bergamo, per rimborso spese di ricovero demente Maria Giuseppa Baioni.

Accolto il ricorso. Estensore Barcati.

Comune di Alessandria Della Rocca c. Mario Catalano per annullamento decisione con cui G.P.A. di Girgenti invitò il Comune ricorrente a stanziare la somma di lire 630 a favore del maestro Catalano.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore. Alcardi.

Comm. Adolfo Del Conte c. Antonio Baldassarre; per annullamento decisione Consiglio Provinciale di Avellino concernente la elezione del comm. prov. nel Mandamento di Grottaminarda.

Annullate le operazioni della terza sezione elettorale e di conseguenza la proclamazione dell'eletto. Estensore: Alcardi.

Cong. Carità Agnone c. Prefetto di Campobasso e di Lullo Vincenzo, per annullamento decisione 19 ottobre 1911 e 4 gennaio 1912 della G. P. A. di Campobasso relativa al licenziamento del Di Lullo dal posto di segretario di detta Congregazione.

Dato atto della rinuncia al ricorso. Estensore: Barcati.

Cong. Carità Valle di Maddaloni c. sac. Scipione Cossia, per annullamento decisione G. P. A. di Caserta in ordine alla diffida data al sac. Cossia di cessare dalle funzioni di cappellano Rettore della Chiesa e Ave Grazia Plena.

Rigettato il ricorso. Estensore: Barcati.

Comune di Serra S. Quirico c. Ministero Interno e ospedali Riuniti di Roma, per annullamento provvedimento relativo alla specialità Giuseppe Lancarini.

Dichiarato irricevibile il ricorso per decadenza. Estensore: Merlini.

Farina Michele c. Cervino Stanislao; per annullamento deliberazione cons. Prov. di Napoli, circa operazioni elettorali nel Mandamento di Porto per la nomina di tre consiglieri provinciali.

Richiesta di alcuni documenti. Estensore Merlini.

Società idroelettrica di Milano c. Comune di Monchio e G. P. A. di Parma, per annullamento decisione che autorizzò Comune di Monchio ad eccedere nel 1915 il limite legale della sovrimposta per la somma di lire 28.444,55.

Accolto il ricorso. Estensore: D'Agostino.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Del Giudice — *P.P. M.*: cav. Saggio *Difesa*: avv. D'Angelantonio e Angelucci.

Strascichi dell'ultimo sciopero generale.

Il 9 giugno dell'anno passato, mentre durava in Roma lo sciopero generale, i pittori Amedeo Mascioli, Verzani, Ciocci e Ranuzzi, di ritorno dalla pesca nell'Aniene, s'incontrarono con un carretto tirato da un mulo e guidato da Gennaro Maccari, che era in compagnia di tal Santo Mastroddi.

Essendo i quattro pittori un po' alticci per il vino bevuto rivolsero rimproveri al due carrettieri perchè si permettevano di lavorare in giorno di sciopero.

Il Maccari e il Mastroddi osservarono che non tornavano dal lavoro, sibbene dall'aver raccolto un po' d'erba per nutrire il mulo.

Pare che di questa giusta osservazione gli altri restassero poco soddisfatti perchè sorse un diverbio, che degenerò presto in rissa in questo che i quattro giovinastri volevano essere trasportati nel carretto senza aderire alla richiesta di pagare venti centesimi per ciascuno.

Mentre ferveva la rissa il Mascioli ed uno dei suoi amici riuscivano a togliere l'acciarino dalle ruote per modo che il carro, rimettendosi in cammino sarebbe ribaltato.

Accortisi del brutto scherzo, il Maccari e il Mastroddi si misero subito al lavoro per rimettere al posto i due acciarini. In questo momento si avvicinava certo Pietro Mancini, rimproverando al Mascioli per quanto aveva fatto. Allora questi rispose con una coltellata, che lasciò il Mancini immerso in un lago di sangue.

Il ferito, arrestato quasi subito, fu inviato alle Assise per rispondere di omicidio.

I giurati lo ritennero invece colpevole di ferimento seguito da morte col beneficio del vizio parziale di mente per ubbriachezza.

In armonia di tale verdetto il presidente condannò il Mascioli a 5 anni, 3 mesi e 20 giorni di reclusione.

Fallimenti di Roma

CONCORDATI OMOLOGATI — *G. Camporesi e A. Catalano*, cabastarifficio elettrico, viale P. Margherita n. 173. Omologato il concordato concluso il 10 nov. u. s. al 25 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

Odoardi Andrea, legname e ferramenta, via Vespasiano n. 53. Omologato il concordato concluso il 12 febbraio u. s. al 35 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Catinelli liquidato [illegible].

Visconti Lauro, pizzicheria, via dei Pastini n. 121. Omologato il concordato concluso il 27 aprile c. a. al 10 per cento in 4 rate quadrimestrali. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Guiscardi liquidato 600 lire.

Schiavone Attilio, biancheria, via Tomacelli n. 132. Omologato il concordato concluso il 30 aprile u. s. al 25 per cento, in tre rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge.

PICCOLI FALLIMENTI.

Biasbiani Domenico, caffè in Albano Laziale. Avv. Giannini, richiamato sotto le armi, viene surrogato commissario il rag. Vincenzo Angelosi.

Spallacci Arnaldo, sartoria, via Merulana n. 184. Commissario giudiziario avv. Giuseppe Medaglia, via dei Pontefici, n. 18. Dal bilancio risultano: attivo lire 1780; passivo lire 4891.

Giordano Giuseppe, rosticceria, via Sicilia n. 4. Commissario giudiziario rag. A. P. Palmerini, via Montoro, n. 8. Dal bilancio risultano: attivo L. 1275; passivo lire 4928.

Lepori ved. Mariotti Sofia, calzature, via della Maddalena n. 26. Commissario giudiziario rag. Luca Ramella, Corso V. Emanuele n. 18. Dal bilancio risultano: attivo lire 386. Passivo lire 6468.

De Marchis Alfredo, orologeria, via F. Crispi n. 75. Commissario giudiziario rag. Umberto Libonati, via della Vite n. 6. Dal bilancio risultano: attivo lire 1075; passivo lire 3516,15.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 18 Maggio 1915 — S. Candido vesc.
Leva il sole alle 4.49 — Tramonta alle 7.23
Leva la luna alle 7.39 m. - Tramonta alle 11.27 s.
L'Ave Maria suona alle 7 2/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	9.0	coperto	Zurigo	15.0	coperto
Vienna	12.0	3/4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	20.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. ceutig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				massa	mins
Genova	18.0	coperto	mosso	22.0	16.0
Torino	15.0	coperto	—	22.0	14.0
Milano	19.0	coperto	—	22.0	16.0
Verona	19.0	coperto	calmo	25.0	18.0
Bologna	21.0	sereno	—	23.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	1/2 coperto	calmo	24.0	18.0
Firenze	16.0	sereno	—	26.0	13.0
Roma	19.0	sereno	—	25.0	15.0
Bari	22.0	sereno	mosso	22.0	16.0
Napoli	25.0	sereno	calmo	24.0	14.0
Milsto	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.0	sereno	—	15.0	7.0
Palermo	19.0	sereno	calmo	23.0	12.0
Messina	20.0	sereno	calmo	25.0	15.0
Cagliari	16.0	coperto	mosso	22.0	10.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti deboli intorno levante, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura aumentata. Regioni appenniniche: venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso; pioggerelle, temperatura aumentata. Versante adriatico: venti moderati intorno levante al Nord, intorno scirocco pel resto, cielo nuvoloso al Nord con qualche pioggiarella, vario altrove, temperatura aumentata; mare mosso. Versante tirrenico: venti moderati secondo quadrante Liguria e Toscana, del terzo pel resto; cielo nuvoloso al Nord e Centro, vario altrove, temperatura scirocosale, mare mosso. Versante jonico: venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura scirocosale, mare mosso. Coste libiche: venti deboli orientali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 — Barometro a mezzodì 756.7 — Termometro centigrado massima 25.2 — minima 12.9 — Umidità relativa 35 - Assoluta 8.00 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo poco nuv.

Sciarada

Con tre note musicali a piacere,
Puoi procurarti alcole minore.

Spiegazione del giuoco precedente:
Re-po-si-rio-ne.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. e Palermo, R. Prefettura - 21 maggio. — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il secondo tronco di strada nazionale n. 78 Termini-Randazzo per Nicosia compreso fra l'abitato di Caltavuturo e quello di Petralia Sottana, della lunghezza di metri 32906 compresa la traversa di Castellana delle lunghezze di m. 448 e per consolidare le opere d'arte che in succedano durante il biennio 1 luglio 1913 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 180.000.

Firenze - Compagnia Reale Fiorentina - 21 maggio. — Vendita in 6 lotti di 9097 piante di alberi e legna della foresta Consiglio.

Sicilia Collegio Notarile - 21 maggio - Concorsi di posti di notaio in Zafferana e Graglia.

Campobasso - R. Prefettura - 22 maggio - Forniture materiale di rifornimento per alcuni gruppi stradali.

Ravenna - Intendenza di Finanza - 22 maggio - Subincanto rivendita privativa in Ravenna 76, 87, 88.

Giovenazzo - Municipio - 22 maggio - Ampliamento e risanamento igienico del rettifilo comunale L. 83.000

Parma - R. Prefettura - 22 maggio - Provviste combustibili e commestibili per il rifornimento di S. Lazzaro Parmense

Parma - Municipio - 22 maggio - Costruzione del muro di sponda in destra del torrente Parma tra il ponte Caprazucca e il ponte di mezzo L. 165.300

Idem. di sponda di sinistra - L. 205.795.

Cagliari - R. Prefettura - 22 maggio - Esecuzione dei lavori per la bonifica della Stagno di Santa Gilla fra l'estremità sud della Stagno e il Rio Cardazzo - L. 83.000

Casale Ferrara - Consiglio Notarile - 24 Maggio - Sono vacanti posti notarili di Gabbiano, Mombello Monferrato, San Salvatore, Porto Mantovano.

Ministero Lavori Pubblici e Bologna - Prefettura - 20 Maggio - Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità la strada nazionale n. 16 Bologna-Firenze, compresa fra la barriera San Stefano di Bologna e l'arco della Fontana Fuggiti della lunghezza di m. 10.731, esclusa la traversa di Bologna e Pianaro, della complessiva lunghezza di m. 813 e per consolidare le opere d'arte che in succedano durante il biennio 1 luglio 1913 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 180.000.

Firenze - Consiglio Notarile - 24 Maggio - E' vacante il posto di notaio in Serravalle, comune di Vittorio.

Napoli - Intendenza di Finanza - 24 Maggio - Appalto spazzatura all'ingresso di Somma Vesuviana.

Torino - Amministrazione dei canali demaniali d'irrigazione - 24 maggio - Costruzione e riparazione di muri di sostegno delle sponde del Naviglio d'Ivrea col tratto lungo la cascina mercina e sinistra della Dora Baltea compreso tra il Ponte Ugliano ed il ponte Pigna L. 110.685,85.

Bergamo - R. Prefettura - 24 - 25 - 26 - 27 maggio - Manutenzioni stradali per un semestre.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
Specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e delle debolezze di vista mediante il suo particolare sistema di occhiali, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in Via Arenula 68, Roma.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Ins Consorte a Serajevo.

23 luglio - Ultim dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

29 » - Mobilitazione in Austria e in Serbia.

30 » - La Russia dichiara alla Turchia che non può disinteressarsi della Serbia.

31 » - Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.

» » - Mobilitazione generale di quattro corpi.

» » - L'Austria mobilita altri due corpi.

» » - Inizio della ostilità con la Serbia.

» » - L'Inghilterra fa tutte le sue distrizioni della mobilitazione ai consoli austriaci.

31 Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Grecia, Francia e Svizzera.

» Bombardamento di Belgrado.

1 Agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.

» » - Sfilata imponente ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.

» » - Il tedeschi occupano il Lussemburgo.

» » - L'Inghilterra mobilita anche la flotta.

» » - Le Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» » - La Germania dichiara guerra alla Francia.

» » - L'Italia dichiara la sua neutralità a vi chiama due classi.

» » - I tedeschi penetrano nel Belgio e attraverso Liegi.

» » - L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» - Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e l'Algeria. Il Belgio.

» » - L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

» » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» » - Liegi è occupata dai tedeschi.

» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.

» » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.

» » - Gli inglesi sbarcano in Francia 70 mila.

12 » - Rottura tra Francia ed Austria.

» » - Battaglia di Haelen vinta dai tedeschi i quali sono sloggiati da questa ott. dagli inglesi e francesi.

» » - Bombardamento sino Liegi.

» » - Distruzione di Namur dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

» » - La Germania vuole alla Turchia gli incrociatori *Goben* e *Breslau* appartati nel Bosforo.

17 » - Nell'Alsazia viene affondato un piccolo torpediniere austro-ungarico.

» » - La truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» » - La truppe austro-ungariche entrano in Serbia occupano Sabacz.

» » - Vittoria tedesca in Lorena.

» » - Battaglia di Haelen vinta dai tedeschi i quali sono sloggiati da questa ott. dagli inglesi e francesi.

» » - Bombardamento di Namur dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

» » - Distruzione di Namur dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

» » - L'Austria vuole alla Turchia gli incrociatori *Goben* e *Breslau* appartati nel Bosforo.

17 Nell'Alsazia viene affondato un piccolo torpediniere austro-ungarico.

» La truppe tedesche entrano a Bruxelles.

»

Deficienze francesi.

Alcuni tra i migliori e più pratici uomini d'affari francesi ha intervistato, del resto, i veri termini del problema, e li ha esposti senza reticenza.

« Quando si discorre della conquista dei mercati stranieri – scrive il Presidente della Camera di commercio di Parigi, David Mannet – i critici si rivolgono esclusivamente al nostro commercio di esportazione. Ciò significa non vedere che un lato del problema. Perchè il commercio possa far sì che s'acquistino i prodotti nazionali sui mercati esteri, occorre, anzi tutto, che l'industria gli venda merci più convenienti che quelle dei concorrenti poi, deve, per conto proprio, mostrarsi l'agente fedele, solidale e illuminato dei fabbricanti; gli occorre, infine, trovar nelle banche nazionali un appoggio solido e largo.

« Per ciò lo sviluppo eventuale della nostra esportazione dev'essere riguardato da un triplice punto di vista: industriale, commerciale, bancario ».

Nel campo industriale, difetto tipico dei francesi, oltre la mancanza dello spirito di solidarietà, per cui ciascun produttore guarda agli altri in cagnesco, è attendo l'incremento della propria produzione più dalla rovina del vicino concorrente francese che da quella del concorrente straniero, che anzi sembra più lontano mentre è in realtà più vicino del primo, è stato finora l'aver seguito il principio del fabbricare « per sè stesso e amici che » billig und schlecht ».

In realtà mentre la clientela dei bei prodotti è rimasta sempre la stessa, quella dei prodotti a buon mercato si estende di giorno in giorno.

E i francesi – anche questo è da dire – non trovano compenso, come lo trovano gli inglesi che seguono lo stesso principio nella cerchia fuori dai patri confini di milioni e milioni di loro connazionali o di stranieri appartenenti alla loro razza, che, e perchè forniti di molto risorse finanziarie e perchè hanno gli stessi gusti, acquistano di preferenza prodotti inglesi, anche se il loro prezzo è maggiore.

Nel campo commerciale, i francesi, causa la scarsa popolazione e la scarsa inclinazione a muoversi di Francia, incontrano ostacoli gravi nel trovar buoni e numerosi connazionali che li rappresentino all'estero.

A questo proposito alcuni competenti consigliano alle Ditte francesi, per evitar che la loro rappresentanza cada in mano straniere, la scelta di un rappresentante francese comune, bene retribuito, che diriga un vero e proprio ufficio pel collocamento dei prodotti nazionali.

Nel campo bancario, è forza che le Case francesi si rassegnino ad accordare lunghi crediti agli acquirenti stranieri, ed è necessario che alcune banche si specializzino nel commercio di esportazione.

In realtà, e tutt'oggi, nulla dimostra che l'opera di preparazione alla guerra economica di domani, sia svolta dai francesi col vigore necessario.

Le acque demaniali

(II.° – Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Leggi speciali per la Calabria e Basilicata.

In base alle leggi di favore per la Calabria e la Basilicata furono accordate, in esenzione da canone, sette concessioni per produzione di una forza motrice complessiva di HP 2230,80 la quale in caso normale sarebbe stata soggetta al canone di lire 6092,49 oltre una sovraimposta per uso irriguo di poca entità.

Il beneficio complessivo di cui si giovano le derivazioni situate in Basilicata e Calabria nelle condizioni previste dalle leggi predette è, attualmente, di lire 14.406,44 annue; ben maggiori resultati si verificheranno certamente in epoca prossima, data l'importanza di vari progetti in corso d'istruttoria; fra questi alcuni riguardanti una vasta utilizzazione delle acque scorrenti in tutto il bacino della Sila, tra i quali il Governo avrà la facoltà di scegliere, in deroga alle disposizioni della legge generale che, salvo motivi di pubblico interesse, segue il principio: *prior in tempore, potior in iure*, quello che presenti la più estesa e più razionale utilizzazione.

Rilevasi ancora che in base alle leggi per il miglioramento economico delle città di Napoli e Roma, furono accordate concessioni per la produzione di ben 30.543 cavalli dinamici nominali, cui sarebbe stato applicabile, secondo la tariffa della legge generale, il canone complessivo di lire 91.620.

Serbatoi e laghi artificiali.

In base alle disposizioni della legge 11 luglio 1913 diretta a facilitare la costruzione di serbatoi e laghi artificiali in Calabria ed in Sardegna, è stata concessa altresì, con decreto reale 23 giugno 1914 (rettificato con successivo decreto 14 febbraio 1915), alla Società Imprese Idrauliche ed elettriche del Tirso, la costruzione di un serbatoio artificiale in provincia di Cagliari, sul fiume Tirso, fra i ponti di Tadasuni e Busachi, della capacità di 330 milioni di metri cubi per derivarne la portata costante di 20 metri cubi al m'. da servire in via principale, per irrigare ventimila ettari di terreno, e per produrre forza motrice a scopo di produzione d'energia elettrica, e secondariamente, per quanto possa occorrere, anche per uso igienico e potabile.

L'importanza grandissima di tale concessione risulta evidente non solo da quanto si è detto circa il volume d'acqua da immagazzinarsi, ma anche da altri elementi, che sarà opportuno accennare.

Il progetto di derivazione, contempla lo sbarramento del Tirso mediante una diga di ritenuta, che avrà l'altezza di m. 32,50, la lunghezza di m. 240,50 e lo sposore alla base di m. 43, alla sommità di m. 5,20.

Il passaggio su di essa dovrà, dalla Società concessionaria, esser lasciato aperto all'uso pubblico. Verrà sommersa una estensione notevole di territorio, per una lunghezza di parecchi chilometri, in modo che l'acqua verrà a ricoprire, fra l'altro, l'intiero centro abitato del comune di Zuri, compresa la chiesa parrocchiale, che, essendo stata dichiarata monumento nazionale, dovrà essere ricostruita in località adatta con gli stessi materiali, e ciò indipendentemente dagli accordi cogli Enti o privati proprietari di stabili o di terreni.

La forza motrice media ricavabile con un salto complessivo di m. 41,70 può calcolarsi in HP nominali 11130, che servirà alla distribuzione di energia elettrica, a scopo precipuo di pubblica e privata illuminazione, sia in provincia di Cagliari, sia in provincia di Sassari, mentre l'acqua medesima, per lo scopo principale della concessione, servirà ad irrigare e bonificare il vasto territorio dei Campidani di Oristano.

La concessione, giusta il disposto della legge 11 luglio 1913, avrà la durata di anni sessanta, dopodichè le opere costruite passeranno in proprietà dello Stato. Il costo per la costruzione del bacino e dei canali principali di derivazione è stato calcolato in circa 25 milioni.

***

Ai sensi dell'art. 8 della legge citata l'Amministrazione idraulica si è obbligata a sovvenzionare la Società con un contributo annuo, per anni 45, di lire 150.000. Tale contributo era, in massima, già stabilito coll'art. 45 della legge 10 novembre 1907, n. 844 a favore della Sardegna.

Inoltre, giusta il seguente articolo 9 della legge 11 luglio 1913, la stessa Amministrazione idraulica, che dovrebbe provvedere alla sistemazione del bacino montano del Tirso ed alla bonifica del Campidano d'Oristano, può erogare a favore della Società una somma massima di tre milioni, a titolo di concorso straordinario per il risparmio effettivo che si verificherà nel complesso delle opere. Siffatto concorso fu dal Ministero dei Lavori pubblici stabilito, nel disciplinare della concessione, precisamente nella detta somma massima di tre milioni; ma la Corte dei Conti, in sede di registrazione del decreto di concessione, opinò che tal preventivo o preventivo calcolo non fosse ammissibile, ma che il concorso dovesse fissarsi nella effettiva somma risparmiata nelle spese per opere di bonifica o di sistemazione idraulica e quindi dopo la esecuzione di tale opera. Senonchè, avendo il competente Ministero dei Lavori Pubblici persistito nella sua determinazione, del decreto di concessione fu domandata (e si ottenne il 3 ottobre 1914) la registrazione con riserva, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Riepilogando, si ha che finora sono state accordate, in esenzione da canone, 28 concessioni per la produzione di 48.439,48 HP nominali, e per l'irrigazione o bonificazione di ettari 20.076,35 di terreno, colla rinunzia, da parte dello Stato, al canone annuo complessivo di lire 139.395,44.

Domande in corso d'istruttoria.

Il numero delle domande per derivazione d'acque pubbliche in corso d'istruttoria presso le Prefetture o gli Uffici del Genio civile al 30 giugno 1914, tende in complesso piuttosto ad aumentare che a diminuire.

Il numero delle domande giacenti tende, in complesso, piuttosto ad aumentare che a diminuire, e non si è finora conseguito un apprezzabile risultato dalle continue premure, in ogni occasione fatte dall'Amministrazione centrale, alle Prefetture ed agli Uffici del Genio civile, affinchè l'istruttoria di tali domande fosse affrettata, in modo da emettere al più presto i provvedimenti definitivi. Nell'anno 1910, in cui fu per la prima volta compiuto un appuramento delle domande in corso d'istruttoria, il loro numero fu accertato in 2617. Agli incitamenti del Ministero sembrò corrispondere da principio un risveglio nell'andamento del servizio, e la cifra suindicata discese a poco più di 2000 nell'esercizio 1911-12; ma posteriormente si è di nuovo elevata, fino a raggiungere il numero di 2607 al 30 giugno 1914.

Domande ritirate.

Il ritardo dell'istruttoria – conclude il direttore generale comm. Barile – oltre ad esser dannoso all'Erario, è di pregiudizio all'industria ed alla agricoltura, giacchè, dato il principio della legge vigente, che salvo motivi di pubblico interesse, fra più domande concorrenti deve essere preferita la prima presentata, l'esistenza di domande dirette all'accaparramento di forze idrauliche, specialmente per tentare la speculazione di ritirare le domande, verso corrispettivo di compensi da parte di posteriori richiedenti, allontana spesso chi avrebbe seria intenzione di attuare gli ideati progetti.

Anche senza insistere nelle considerazioni esposte nelle relazioni precedenti circa lo scarso interessamento degli Uffici provinciali, e particolarmente della Prefettura, per questo ramo di servizio, che esso forse ritengono di secondaria importanza, non si può disconoscere che gli Uffici del Genio Civile, gravati di troppe attribuzioni, non hanno sempre i mezzi necessari per la esecuzione di lavori lunghi, difficili e di natura affatto speciale. Giova, peraltro, esprimere la speranza che si possa riuscire ad ottenere il sollecito esame delle numerosissime domande in corso d'istruttoria, quando sia possibile stabilire che le indagini relative alle derivazioni esercitate in base a possesso trentennario anteriore alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, siano dirette alle Intendenze ed agli Uffici tecnici di Finanza.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 16 maggio 1915
Presidenza del sen. prof. **O. TOMMASINI**

Dopo lettura e approvazione del processo verbale dell'ultima seduta, l'accademico segretario *Guidi* presenta una memoria a stampa del socio straniero *Ugo Schuchardt*, e fa omaggio di una commemorazione del compianto accademico prof. *Antonino Salinas*, fatta dal prof. *Columba*. A nome poi del Presidente *Blaserna* offre le due seguenti pubblicazioni del sig. ing. *G. Cicolini*: *Studio di provvedimenti per promuovere l'irrigazione in Italia - Discussione sul disegno di legge: Esecuzione di opere di navigazione interna.*

Il socio *Ferrero* presenta l'opera del prof. *F. Tassarra* intitolata: *Trattato di scienza della Finanza*, e ne dà notizia accompagnando l'opera suddetta con un largo cenno bibliografico.

Il socio *Pais* discorre di recenti pubblicazioni sulla Dalmazia, e trattando della sua italianità accenna ai vari confini d'Italia fissati durante l'età imperiale, ristabiliti da Napoleone allorquando cancellò l'onta di Campoformio; ed esprime la speranza che quei confini vengano presto rivendicati. E, poichè le sorti della patria sono affidate all'eminente collega *Antonio Salandra*, propone che l'Accademia gli invii un vivissimo voto di augurio e di plauso.

La proposta è accolta con applausi dagli accademici.

Il corrispondente *Mariani* mostra le fotografie di due gruppi delle Tre Grazie, da poco ritrovati a Cirene dal dott. *Giuliano*, e ricomposti nel Museo di Bengasi.

I due gruppi sono interessanti, sia perchè accrescono il numero delle repliche statuarie, non numerose, del grazioso soggetto di origine pittorica, sia per le differenze stilistiche assai notevoli che esistono fra le due redazioni, le quali risalgono probabilmente l'una ad epoca ellenistica e l'altra ai tempi romani. Alla varietà della composizione, dei tipi muliebri, degli espedienti tecnici nascondo il pregio della scoperta che in uno stesso luogo ci ha fatto ritrovare due volte la stessa opera d'arte, passata per la trafila di due diverse schiere di artisti.

Lo stesso corrisp. *Mariani* presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del dott. *G. Bendinelli*, intitolata: *Antichità inedite del Museo Nazionale di Villa Giulia*.

Il socio *Lanciani*, relatore, a nome anche del corrispondente *Mariani*, legge una Relazione con la quale si propone la inserzione nei *Monumenti antichi*, della Memoria del dott. *A. Bartoli*, avente per titolo: *Il sepolcro di Antonino e Faustina*. Tale proposta è approvata dalla Classe.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti accademici:

P. *Barnabei*. « Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di aprile ».

E. *Id.* « Nuovi studi sulla lapide nicastra relativa alle ingiunture dell'Adige ».

S. *Bertini*. « Degli effetti della nuova legge che riguarda la moratoria nei fallimenti ».

A. *Maresi G.* « L'importo nella circolazione bancaria e la sua ripercussione ». Pres. dal socio *Graziani*.

E. *Bianchi*. « Sopra una classe di sistemi tripli di superficie ortogonali ».

G. *Boni* e *Catalano*. « La notizia dei moti delle sensitive. Note anatomo-fisiologiche ».

T. *Bicchieri*. « Sopra un'operazione funzionale atta a trasformare i potenziali logaritmici in elementari. Pres. dal socio *Levi-Civita*.

S. *Torelli*. « Alcune questioni di geometria sopra una curva algebrica ». Pres. dal socio *Bertini*.

B. *Orlando*. « Sulle equazioni integrali ». Pres. dal corrisp. *Di Legge*.

M. *Corbino* e *Trabacchi*. « Persistenza delle correnti fotoelettriche nelle celule di Elster e Geitel dopo la soppressione della luce eccitatrice ». Pres. dal socio *Blaserna*.

U. *Trabacchi*. « Sulla variazione di resistenza del Bismuto nel campo magnetico ». Pres. *Id.*

R. *Draga*. « Sull'attrito interno del nickel in campo magnetico variabile ». Pres. dal corrisp. *Battelli*.

G. *Amerio*. « Determinazione indiretta dello spettro solare ». Pres. dal socio *Blaserna*.

G. *Sermagiotto*. « Autosidazioni alla luce nella serie dei terpeni ». Pres. dal socio *Ciamician*.

M. *Canavari*. « Studio mineralogico della Lapidolite Elbana ». Pres. dal corr. *F. Millosevich*.

G. *Monti*. « Sopra alcuni derivati dell'acido lapachico ». Pres. dal socio *Paternò*.

G. *Carobbi*. « L. Determinazione sperimentale delle costanti critiche dell'azoto, dell'ossido di carbonio, dell'ossigeno e del metallo ». Pres. *Id.*

G. *Carobbi*. « II. Densità delle fasi coesistenti del metallo e dell'ossido di carbonio ». Pres. *Id.*

L'ESTRAZIONE ELETTRO-MAGNETICA DEI PROIETTILI.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il signor d'Arsonval ha reso conto dei risultati ottenuti, durante una recente missione per la ricerca, la localizzazione e l'estrazione dei proiettili, mediante l'elettro-vibratore del signor Bergonié.

L'autore, coll'aiuto del dott. Mignot, ha potuto constatare sperimentalmente che il suo metodo sopprime gli inconvenienti, ai quali danno luogo talvolta i processi così numerosi di radiografia e di radioscopia, che essi rendo inutile ogni ricerca anteriore. Gli basta l'anestesia locale nella maggior parte dei casi; esso evita i grandi sbrabramenti operatori; è infine rapidissimo e non presenta alcun pericolo nè pel ferito, nè per l'operatore, nè per gli assistenti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 7.30, S.M. il Re accompagnato dai suoi aiutanti di campo si è recato in automobile alla caserma degli Allievi carabinieri al Viale Giulio Cesare.

Erano a riceverlo il comand. dell'Arma, gen. Zoppi, il comand. del Corpo d'armata gen. Marini, il comand. la divisione, gen. Saveri, il colonn. Vannugli comand. la legione allievi, il colonn. Abrile, il ten. colonn. Marzolo e il magg. De Nicatti.

S.M. il Re ha passato in rivista il battaglione mobilitato degli allievi carabinieri schierato nel cortile al comando del magg. Ferrari.

Quindi S. M. s'intrattenne a lungo cogli ufficiali, visitando attrezzi e carri di rifornimento disposti nel cortile. Intanto si era radunato dinanzi alla Caserma un numeroso gruppo di popolani che fece al Sovrano una calorosissima manifestazione di simpatia.

— S.M. il Re si è recato quindi a visitare l'ospedale militare del Celio ricevuto dalle autorità militari che vi sono preposte e dagli ufficiali sanitari. Ivi si è svolto un commovente episodio per la partenza, presenziata da S.M. di varie truppe della Sanità le quali hanno sfilato al grido ripetuto di: *W il Re! W. l'Italia!*

Parecchie migliaia di persone si erano intanto agglomerate nella piazza dell'Ospedale militare improvvisando una entusiastica dimostrazione al Sovrano.

S.M. il Re è stato festeggiatissimo in tutti i tratti che ha percorso nel popolare quartiere. Di fronte all'*Asilo per i figli dei richiamati* recentemente istituito, i bambini ricoverati stavano schierati in bell'ordine ed hanno accolto calorosamente il Re al suo passaggio.

— Ieri l'altro i corazzieri guardie del Re hanno indossato, per la prima volta, la divisa grigio-verde. S.M. il Re, che vestiva anch'egli la divisa grigio-verde con galloni di seta, li ha passati in rivista, compiacendosi del loro magnifico portamento.

PALAZZO MARGHERITA — S.M. la Regina Madre ha ricevuto ieri in udienza particolare una Commissione della Sezione femminile dell'Associazione nazionale per la scuole e Casa del soldato, composta delle signore: contessa Valentina Capera di Solasco, Vice-Presidente delle consigliere donna Maria Talamo-Brancaccio, signora Emma Galeazzi, e signorina Eva Nantier, segretaria.

La Commissione ha voluto esporre all'Augusta Sovrana che tanta benevolenza ha sempre dimostrato all'Associazione, l'opera svolta dalla Sezione femminile, a beneficio dei militari che frequentano la Casa del soldato, ed ha reso edotta la Maestà Sua della attività che le signore svolgeranno in caso di guerra per recare aiuto e conforto ai nostri soldati.

S. M. si è compiaciuta vivamente dell'opera italiana che stanno svolgendo le signore dell'Associazione ed ha fatto i migliori augun per l'avvenire dell'istituzione, alla quale ha promesso tutto il suo appoggio.

VATICANO — Sua Santità riceveva ieri in private udienze: il Card. Gustini; i mons. Morlando Vesc. di Cuneo, Giorgi Segr. della S. Cong. del Concilio, il P. L'pez. Vic. Generale dei Mercedari, il P. Tesca Rett. degli Oblati di M. V., fratel Alberico Sup. Gen. dei Fratelli del S. Cuore; il Rev. Gaeta-Catelli con bambine di prima comunione; il dott. Battistoni con i sanitari e il personale che ha assistito i profughi del terremoto marsicano ricoverati a S. Marta.

La morte dell'ex deputato Curioni. — Si è spento in Roma l'on. Giovanni Curioni, nato nel 1837 a Invorio Inferiore nella Provincia di Novara. Eletto appena trentenne deputato del secondo collegio di Novara a scrutinio di lista, fu poscia rappresentante di Borgomanero, a collegio uninominale.

Sedette a Montecitorio per sette legislature e vi lasciò fama di uomo di carattere e di vasto sapere.

L'orario delle scuole elementari. — A cominciare da ieri l'orario pomeridiano per le classi scolastiche è stato così modificato.

L'ingresso avrà luogo alle 15, l'uscita alle 18,30; i giardini d'infanzia esciranno alla stessa ora.

Da lui mattina gli orari delle classi nelle quali l'insegnamento s'impartisce al mattino sono i seguenti:

a) Nelle scuole ove tutte le classi hanno l'orario normale: ingresso 8-8,15. Lezioni con opportune pause 8,15-12 ½ (classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª) - 8,15-11 ½ (classe 5ª e 6ª).

b) Nelle scuole ove alcune classi osservano l'orario normale e altre quello ridotto: ingresso 8-8,15. Lezioni con opportune pause 8.15-12,30 (classi già osservanti l'orario normale) 8,15-12 (classi in cui si osserva l'orario ridotto) 8,15-11,30 (classi 5ª e 6ª).

c) Nelle scuole ove tutte le classi hanno l'orario ridotto restano invariati gli orari attuali.

I giardini d'infanzia con orario normale seguono l'orario delle scuole cui sono annessi.

Riunione della Commiss. di Finanza del Comit. Romano. — La Commissione di Finanza del Comitato Romano per la preparazione civile si adunerà oggi, alle ore 18 precise, nella sede del Comitato (Palazzo dell'Esposizione in Via Nazionale) per occuparsi della migliore organizzazione dell'*Opera del Soldo quotidiano*. Sono invitati numerosi rappresentanti d'Istituzioni e di grandi Amministrazioni alle cui volonterose cooperazione si fa caldo appello. Raccomandiamo a tutti di non mancare. E così raccomandiamo d'intervenire anche ai rappresentanti di quelle Istituzioni che, intervenute nelle passate consimili adunanze, si sono riservate di far deliberare in proposito dai rispettivi consigli direttivi.

La dimostrazione di ieri. — Parliamo più sopra delle calorose dimostrazioni popolari fatte nella mattina di ieri a S. M. il Re in occasione della di lui visita alla caserma dei Carabinieri e all'ospedale militare del Celio.

Un'altra dimostrazione è stata fatta al Sovrano, verso le 11, da molti studenti che passando, con la bandiera alla testa, in via XX Settembre s'incontrarono con l'automobile reale che usciva dal Quirinale recando S. M. il Re. L'Augusto Sovrano è stato vivissimamente acclamato dagli studenti e dagli altri passanti.

— Ieri mattina alla R. Università gli studenti fecero sospendere le lezioni dei profi. Semeraro, Vivante e Varisco; quindi, in corteo, preceduti dalla bandiera universitaria passando per piazza Navona ove si unirono ad essi gli studenti dell'Istituto superiore di commercio, si recarono a fare una dimostrazione di simpatia all'Ambasciata di Francia a palazzo Farnese.

— Verso le 13.30 tutte le sigarale addette alla Manifattura dei tabacchi hanno sospeso il lavoro e cantando l'inno di Mameli si sono radunate nel cortile insieme con gli operai.

Hanno parlato prima l'operaio Lutri, quindi il direttore cav. Olivotti, infine il vecchio garibaldino Cervazi, tutti suscitando un grande entusiasmo patriottico.

Quindi, in segno di letizia, è stato suonato il campanone della Manifattura.

Dopo aver inviato un dispaccio al Presidente del Consiglio on. Salandra le lavoratrici e i lavoratori del tabacco sono rientrati al lavoro nei singoli laboratori.

— Pure nella mattinata, al Ministero della Marina, il personale civile ha fatto una calorosa dimostrazione patriottica al Ministro e al Sottosegretario di Stato. Una rappresentanza di impiegati è stata ricevuta dall'on. Battaglieri; ha parlato il direttore generale comm. Pagea e gli ha risposto, con ispirate parole, il Sottosegretario on. Battaglieri.

— Il corteo, formatosi alle ore 18 in piazza della Cancellaria, era numerosissimo ed una moltitudine di bandiere spiccava tra la folla.

Esso si diresse, compostamente, al Campidoglio ove dal balcone sventolava la bandiera di Roma.

Sul piazzale del Campidoglio il Sindaco principe Colonna, circondato da tutti gli assessori presenti in Roma e da quasi tutti i consiglieri comunali ha pronunciato a voce alta, e con evidente commozione, il seguente discorso:

Cittadini!

Non è più tempo di parole vane; è questo il momento dei fatti e dei propositi virili.

In quest'ora solenne il popolo d'Italia ha segnato il suo destino.

Rivolgiamo lo sguardo fidente al nostro giovane Sovrano e rammentiamo che quando il Re ci addita una via uno solo è il nostro dovere: quello di percorrerla con incrollabile fede, con sicura energia.

Nella grave vigilia che unanime e concorde il sentimento italiano per la fortuna e per la grandezza d'Italia.

In alto i cuori, o quanti voi siete o giovani, correte a prendere il posto che il dovere e l'onore vi impongono.

Niuno resti inoperoso nell'ora suprema; ogni energia sia un soldato.

Dal Campidoglio, fulgente dalle nostre memorie, vada il saluto augurale all'Esercito ed all'Armata, sangue del nostro sangue, orgoglio della Nazione.

Qui, nel tempio delle secolari glorie di nostra gente, traggano essi l'auspicio di nuove glorie e di nuovi allori.

E nell'ora del cimento l'italianami il ricordo del grido che oggi qui prorompe dai vostri petti: *Viva il Re, Viva l'Italia!*

Quindi l'on. Pedrocco, che era in mezzo alla folla, prese a parlare dalla scalinata del Palazzo senatori o pronunciando un discorso patriottico e inneggiando all'esercito e alla marina.

Il discorso Pedrocco venne ad un tratto interrotto per l'arrivo dell'automobile che conduceva d'Annunzio, il quale salì le scale del Campidoglio, ove fu ricevuto dal Sindaco, dagli assessori e dai consiglieri.

Dopo la breve interruzione, Pedrocco riprese il suo discorso, che terminò fra le acclamazioni della folla.

L'oratore offrì al Comune di Roma un cimelio, che conservava gelosamente nella sua famiglia, e cioè la spada d'onore che i siciliani e i napoletani nel 1861 avevano offerta a Nino Bixio.

La spada è stata presa in consegna dal comm. Insignoli.

Parlò quindi, acclamato, il poeta della *Nave* che inneggiò al Re e alla vittoria.

Ha poscia parlato l'on. Battisti. La folla ha voluto che suonasse il *campanone* capitolino e il Sindaco ha acconsentito e così alcuni cittadini sono saliti sulla torre e per circa un quarto d'ora i gravi rintocchi hanno echeggiato salutati da ovazioni calorose.

Quindi si è riformato il corteo, che si è diretto all'Ambasciata di Francia, dove è stata esposta la bandiera francese che è stata salutata dagli applausi più vivi.

L'Ambasciatore Barrère ha gettato sulla folla dei fiori, al grido di *Viva l'Italia*, ed ha pronunciato un brevissimo discorso in francese.

Egli ha detto che dalla dimostrazione del popolo di Roma trova il più lieto auspicio per la comune vittoria, ed ha concluso col grido *Viva l'Italia*, cui la folla rispose con quello di *Viva la Francia!*

Il corteo si è poi diretto per il Corso Vittorio, sostando sotto il Ministero dell'Interno acclamando l'on. Salandra. Al Ministero fu esposta la bandiera e anno state accese fiaccole tricolori.

Il corteo si è quindi recato in via Pompeo Magno sotto l'abitazione dell'on. Barzilai, che, acclamato dalla folla, dal balcone della propria abitazione ha pronunciato un discorso.

I dimostranti poi intendevano recarsi verso il centro della città, ma in piazza Cavour è intervenuto il commissario cav. Ripandelli, che ha disuaso i dimostranti dal proseguire nella manifestazione, anche per arrecare un beneficio alla truppa in servizio d'ordine che per lo scioglersi della dimostrazione sarebbe rientrata nelle rispettive caserme a riposare.

I dimostranti hanno aderito e si sono sbandati per diverse vie.

Per costruzione nuovo edificio ampliamento e sistemazione R. Scuola di Applicazione Ingegneri in S. Pietro in Vincoli. — Alle ore 10 del 14 Giugno 1915 presso la R. Prefettura di Roma ed alla presenza del Prefetto o di chi per esso, si procederà ad incanto unico e definitivo per l'appalto dei lavori suddetti.

L'ammontare, sul quale si apre l'incanto, è di lire 680.000.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno presentare entro il giorno 5 Giugno 1915 i documenti necessari.

Un appello del Lyceum femminile per i nostri soldati. — L'animo delle signore del *Lyceum*, aperto sempre a ogni senso di gentilezza e di patriottismo, anche in questo momento nel quale si decidono i destini d'Italia ci dà una nobile prova di sè stesso. Per iniziativa delle due sezioni *Lettere* e *Filantropia* si raccoglieranno nei locali del Circolo (v. del Parlamento 9,) riviste e libri scritti in diverse lingue e si distribuiranno, all'occasione, a ufficiali e soldati.

Le signore promotrici rivolgono quindi un caldo appello a tutte le socie del Circolo e al pubblico animato da sentimenti generosi e patriottici, perchè vogliano contribuire a quest'opera, da cui grande conforto potrà venire ai nostri valorosi inviando libri e riviste. E, per misura d'igiene, raccomandano vivamente di non inviare quelle riviste e quei libri già appartenuti a persone malate.

La Commissione: Dora Melegari, Giuseppina Balsamo, baronessa Emmelina De Renzis, Bianca Grossi-Pinelli, Giorgia Guerrazzi, marchesa Cristina Honorati, Emma Lenzi, Anna Lazzagni-Pasqualis marchesa Lucia Pallavicini, Bianca Paulucci, Lina Perazzi, Angelina Valli, Dora Zaffuto.

Conferenza D'Annunzio al teatro Argentina. — Di buon grado aderendo all'invito dell'on. Ajroldi, Presidente del Fascio Garibaldino e della Direzione centrale della Federazione nazionale fra le Associazioni, reduci patrie battaglie e militari in congedo, una di queste sere, Gabriele D'Annunzio terrà una conferenza al Teatro Argentina, perchè ne sia devoluto il provento a beneficio di famiglie di garibaldini e di reduci i cui figli sono stati richiamati alle armi, tale essendo il desiderio manifestato dal poeta.

La Garden Party pro Educatorio Savoia. — Organizzata dal Comitato delle patronesse di cui è stata anima la Sig. Anna Fabretti-Angelini, la Garden-Party a beneficio dell'Educatorio Savoja, data ier l'altro nell'incantevole parco dell'Albergo di Russia, è riuscita un vero successo di aristocratica eleganza e di svago suggestivo.

La banda comunale, sotto la sapiente bacchetta del Direttore Maestro Vessella, ha eseguito mirabilmente un classico concerto, che è stato il clou della svariato programma, curato in tutti i dettagli – compreso un sontuoso buffet – con squisita signorilità dai fratelli Sig.ri Silenzi proprietari dell'Albergo. Fra l'eletta folla notati il sen. Conte Guppi, Cesare Pascarella, la presidenza dell'Educatorio Savoja, al completo, il prof. Fucelli, il Comm. Volpini, il cav. Toccafondi, l'avv. Pizzirani, il cav. Cmcl. il comm. Barilari, il comm. Gisci, la c.ssa Sacconi le sig.re Fabretti, Barilari, Vecchiarelli, Pacelli, Lazzatto, Scarselli, Lupacchioli, Boselli, Hor, Adele e Giacinta Silenzi, Sermi, Spada, Garibaldi, Aprile-Sacconi, Antonini, Cianelli, Amalia Besso, Cavanna, Tabanelli, Cortesi, Piacentini, Gisci, Segreto, Amadei, Pizzirani, Bianchi, Cherubini, Carini, ecc.

Arcadia. — Nei giorni 9, 11 e 14 corr., il p. Giambattista da S. Lorenzo, missionario cappuccino [illegible] tre interessantissime conferenze in Arcadia sulle *Sette Chiese dell'Apocalisse*, illustrandole con numerose proiezioni di costumi, paesaggi e panorami originalissimi ed inediti sull'Asia Minore – Descrisse con molta dottrina gli avanzi dei monumenti di Patmos, Efeso, Smirne, Pergamo, Tiatira, Sardi, Filadelfia Laodicea, e intrecciò chiarimenti storici con visioni interessantissime dei costumi dei saibac, dei barboruc e dei turchi-zingani.

Banchetto al sen. Luigi Venosta. — L'altra sera ha avuto luogo allo *Splendid Hotel* un banchetto offerto dai Valtellinesi al comm. Luigi Venosta, amministratore della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza per festeggiare la recente nomina di lui a senatore del Regno. Erano presenti l'on. Credaro e l'on. Cermenati il quale tributò al festeggiato e agli on. Marcora e Carcano.

Rispose ringraziando il sen. Venosta.

S. U. C. A. I. — A segretario della « Categoria Impiegati » nel nostro Istituto Tecnico venne designato lo studente Barnabei Ezio.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano ore 10 – Corso B – prof. M. Amante – *Tossi e loro complicazioni* – I Corso C – prof. O. Sgambati – *Anatomia* (con proiezioni).

Per il prolungamento di via Arenula. — Riceviamo e pubblichiamo:

A rettifica del comunicato apparso ieri mattina nel suo accreditato giornale a proposito del voto dell'Associazione fra i Romani sull'allargamento di via Torre Argentina, premetto che l'ordine del giorno della Commissione tecnica di cui si parla deve essere presentato alla discussione dell'assemblea dei soci.

Inoltre debbo far rilevare che, partecipando alla interessante discussione, sostenni idee contrarie a quelle contenute nel detto ordine del giorno chiedendo che di ciò si facesse particolare menzione sul verbale.

Sicuro che Ella darà pubblicità a tali mie dichiarazioni cordialmente La ringrazio.

dev.mo arch. *C. Piacentini*.

Unione Stampa ed Arte. — Ieri, pregato dalla Società ed Arte, il chiaro mons. prof. Cascioli, archivista e cancelliere di S. Pietro, illustrò la Basilica dei SS. Giovanni e Paolo.

Dapprima, nell'atrio, parlò delle varie persecuzioni contro i cristiani, e particolarmente di quella di Diocleziano e Giuliano l'Apostata, poi dei due gentiluomini romani, vittime della fede e della loro casa, in cui furono uccisi e sepolti, meta di più pellegrinaggi e su cui sorse dipoi una Basilica.

Condusse quindi i convenuti a visitare la Basilica stessa, di cui illustrò le particolarità artistiche, fornendo notizie degli uomini illustri e dei santi ivi sepolti. Discese, infine, nei sotterranei della chiesa, il Cascioli mostrò le varie parti della casa dei due martiri e spiegò le pitture parietali, sacre e profane, che ivi si vedono.

L'esame dell'esterno della chiesa, e la visita all'attiguo *Claudianum* o tempio di Claudio, conchiuse la conferenza di mons. Cascioli, che fu assai complimentato dal numeroso pubblico.

FORNELLI A GAS

Società Anglo-Romana - Roma

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-36

Guardie scambiate per ladri. — L'altra notte gli agenti di P. S. in borghese del quartiere Appio, Romolo Lelli e Francesco Veneto, pedinavano la via Alba, videro dalla luce nell'osteria di Paolo De Paolis di n. 40 ab. in v. Appia Nuova 136. Le due guardie vollero accertarsi che nel negozio non vi fossero dei ladri e cautamente sospinsero la porta introducendosi nell'osteria.

Il De Paolis, alla vista di due sconosciuti, s'impaurì ed a sua volta scambiò le guardie per delinquenti; estratta la rivoltella esplose un colpo che ferì leggermente l'agente Francesco Veneto. Il ferito fu accompagnato all'osp. di S. Giovanni, ove dai sanitari fu giudicato guaribile in 7 g.

Tentati suicidi. — Elisa De Santis, di a. 22, ab. in via Alessandria 74, ieri alle 13.40, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi, ingoiando 20 pillole di fosforo ed arsenico. Trasportata al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— Maria Lazzaro, di a. 19, ab. al vicolo del Falcone, 4, ieri alle 12.30, nella propria abitazione perchè malata, tentò suicidarsi, ingoiando 40 pastiglie di chinino. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— Primo Boninsegna, di a. 20, ab. in via dei Pianieri 13, ieri per dispiaceri di famiglia tentò di suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Per poche rose. — Il guardiano della Villa Ceci alla via Po, sorprese ieri il ragazzo Mario Mecenati, di a. 14, ab. in via Giovanni Paoli 23, che coglieva delle rose e gli esplose contro un colpo di fucile ferendolo leggermente. Al Policlinico il Mecenati fu giudicato guaribile in g. 4. Il delegato cav. Bonifattius, della Delegazione del quartiere Salario, riserva il troppo zelante guardiano per arrestarlo.

Tra moglie e marito. — Il muratore Onorato Magistri, di a. 45, ab. al vicolo degli Ombrellari 4, ieri alle 20, nella propria abitazione, venuto per futili motivi a lite con la moglie Virginia Sisti, di a. 42, la da questa ferito al collo con due colpi di rasoio. A S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 12 a. s.

Rissa tra donne. — Annita Chiselli, di a. 32, ab. in via Nomentana 119, ieri alle 19.30, venne a lite con la coinquilina Stella Sarmiani, di a. 22; venute a vie di fatto, le due donne si strinsero reciprocamente con pugni

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 l'uno

Prezzo dell'Associazione

Con LA MODA UNIVERSALE

Italia	Anno L. 10	Sem. L. 5	Trim. L. 3
Stati dell'Unione (ord.)	Anno L. 25	Sem. L. 13	Trim. L. 7

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

Con LA MODA ENCICLOPEDICA

Italia	Anno L. 32,50
Stati dell'Unione (ord.)	Anno L. 45,—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Giornale Via Due Macelli N. 66 e 68 — Telefono 12-54.
Tariffe: 1.a pagina (in Mediana) cent. 60 la linea; — 2.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è nel corpo 6. Economici vedere tariffe.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 51.250.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lucca, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1** - Via Cavour, 54 (Angolo via Farini). **Agenzia N. 2** - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi). **Agenzia N. 3** - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 3 ½, 3 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, cassa, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Sales) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale attraente, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Dispepsia con stasi di stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'appetito. Lo infermo lo trovarono di **gusto gradevole** e di facile tolleranza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., E. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 82

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molesco.
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero

VATICANO - Biblioteca dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
GALLERIE - *Borgia*, p. Collegio Romano, dalle ore 10 alle ore 13.30.
MUSEI - *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele, 310 dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 126 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire una

VATICANO - *Museo* dalle fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Stanze di Raffaello, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 12.
MUSEI - *Lateranense* sacro e profano p. a. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto dalle 12 alle 16.
Id. - *Nazionale* p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. - *Kircheriano*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Aceto Sauro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoico*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitoline di quadri*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 15, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano dalle 8 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 32 dalle 8 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 28, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. delle Longare 232, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 15.
Id. - *Studio e mosaicisti del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI PONTE NUMENTANO - v. porta S. Sebastiano II, dalle 9 al tramonto.
PORTICO DEGLI ARGENTARI - v. Paola S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica VI, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TARSILIANO - Salita di Santa Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.52	5.40	7.30	8.35	13.40	16.25	19.—
						19.50	23.10
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—	9.10	12.20	14.55	18.55	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.52	18.5	18.55	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Ostiense				19.10			
Castellammare A.				19.20a	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Empoli	8.10	12.10	16.18	19.05	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	16.15				
Velletri					feriale	21.25	festiv.
Frosinone	8.40		7.25	19.25	19.5	19.10	
Mandela-Sulmona		2.2	19.—	19.20			

a) fino a Cerbara — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Tarquinia — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.30		12.—	14.25	17.25
				20.25	22.15	22.30	23.35
Torino-Pisa	7.—	9.20	9.25		13.40	18.30	21.25
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		19.40a	16.20	18.20	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50		21.—	
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			5.25b	9.30	15.—	20.15	23.43
Ostiense		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frosinone	7.25	8.30	14.40	18.40	20.35	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Frosinone	8.—	11.30	13.40	21.30	21.35d		
Sulmona-Mandela	9.20		9.30	13.—	20.10		

b) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Tarquinia.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.2 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 18.8.
Partenze da Roma per Albano Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.20 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 10 10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *festivo* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.41 - (**) 8.25 - 89 14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.16 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 -18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.41 - *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10 50 11.51 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da o per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carlo delle Cartiere Meridionali

«*AEGRI SURGUNT SANI*»

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il *male che non perdona* si è finalmente trovato il rimedio *miracoloso* nella *Lichenina al creosoto e menta*. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate *meravigliose* tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica.
Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri sanitari, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che rimase *meravigliosa* del tutto, quantunque nel consulto l'ammalato ne fosse dichiarato incurabile.
Dottor May Augusto.

Non facciamo commenti: è latidico motto: «*Aegri surgunt sani*», che accompagna e guida il corso la miope della Lichenina al creosoto e menta è definitivamente bene appropriato al *miracoloso* prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.
Costa L. 3, per posta L. 3.50. - Sei fiale in Italia L. 15, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Via Roma 345, Napoli. — Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai Medici di tutto il mondo.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.
OFFICINA PER LA SPECIALE ADORNAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con retroria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere e premi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia Taranto, Torino, Torre Annunziata, Turre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Colonna di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F Via Nazionale 96 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % - 2 3/4 %
Libretti di risparmio al 2 %
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 2 ½ %; di 2 anni al 3 %; di 5 anni al 3 ½ %
Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 2 ½ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private, pagamento delle imposte, stipendi, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cambiali ipotecarie.
Rilascio gratuito e immediato di assegni pagabili a vista a scelta sulle principali piazze d'Italia.
Intervento di assegni sull'Estero, versamenti (bonifici) **su piazze in Italia ed all'Estero.**
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise a lettere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine, eseguendo ogni ordine alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito su libere che documentarie per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia.
Titoli d'ogni specie verso diritto di cent. 20 per ogni cento lire valore reale, per ogni mese o frazione di mese tra. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camere forti di Sicurezza

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Soriano		7.1	9.56	13.54	17.26
Rignano		7.17	10.13	14.10	17.32
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Mueluppo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.59	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.4
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.51	17.49
Mueluppo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Rignano		8.50	12.1	15.47	18.46
Soriano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.50	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.34	12.33	15.36	18.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.27
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.39	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.45	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.26	19.15
Fabbrica di Roma		6.58	9.58	13.48	16.47	19.39
Civ. Castellana	a.	7.12	10.13	14.7	17.5	19.56

Tramway Roma-Tivoli

	Partenze					
Roma	5.50	7.5	9.30	12 —	16.35	18.40	— —
Bagni	6.55	7.48	10.18	13 —	16.9	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.5	10.35	13.22	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.28	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —
				Partenze			Partenze
Tivoli	8.45	2.50	11.25	13.5	13.13	18.5	19.34
Villa Adriana	8.4	9.2	11.45	13.25	18.34	18.20	19.52
Bagni	8.20	9.15	12.1	13.39	18.37	18.35	20.8
Roma	7.27	8.6	13.0	14.26	17.34	19.05	20.07

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marina - Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.10 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marina - Roma.

Partenze da Albano, ore: 5.50 - 8.5 - 13.46 - 18.45

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.20 (b) - 12.15 (b) 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.21
(b) via Albano.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, patrocinante aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiduciari, importanti anche un controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata nostra. Tenente ferroviario 18613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, ingresso con mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p., scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costanzi 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costanzi 14 piano secondo. 1333

II^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLONNI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

BELLISSIMA carta, arricciata e guarnita, occasione presa distinte famiglie. Offerte. — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 18

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinte signorine italiane diplomate. Rivolgersi Piazza Dante 15 (int. 3 - Roma.

ABILE CUCITRICE in bianco e varia cerca posto presso distinta famiglia. Dessa fermo in posta scala a destra.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 3.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 (pass 7) scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo moderatissimo.